

CLES

Fra le proposte spicca la nuova «piazza Anaunia» da corso Dante alla chiesa con il traffico che scorre solo in via Trento e viale Degasperi, non più in via Marconi

In piazza Fiera lo spazio intermodale ferro-gomma, un parco urbano, un parcheggio interrato e sopra una piazza allineata al nuovo teatro «Macello»

Nel Masterplan la borgata del futuro

Dal nuovo teatro alla passerella sulle Moie un centro più pedonale e una nuova piazza

FABRIZIO TORCHIO

CLES - Corso Dante pedonalizzato fino alla chiesa di S. Maria Assunta per la nuova, vasta «piazza Anaunia» - pavimentata in pietra e ombreggiata dalle piante - con il traffico che scorre solo in via Trento e viale Degasperi, senza passare in via Marconi. Il nuovo «cuore» di Cles collegato con viali alle varie piazze dei rioni.

È fra le proposte di maggiore spicco della Cles del futuro con la circosvalazione est - delineata dal Masterplan realizzato dai progettisti del gruppo «Quadrostudio» illustrato ieri in consiglio comunale.

Una Cles circondata da una «cintura verde» come filtro fra lo spazio urbano e quello naturale, con un centro storico come zona a traffico limitato, parcheggi in potenziamento attorno, strade interne rese a misura di pedoni e ciclisti e due nuove piazze: a Lanza e lungo via Trento. Una Cles del domani che, nelle ipotesi del Masterplan, avrebbe fra le porte d'accesso una piazza Fiera rivista, con spazio intermodale ferro-gomma, parco urbano, un parcheggio interrato e sopra una piazza allineata al nuovo teatro.

Fra le proposte «forti» un ponte sospeso pedonale sulle Moie per collegare direttamente viale Degasperi con via Trento, tre nuovi viali con marciapiedi e alberature e un giardino a verde attrezzato attorno al Noce di viale Degasperi. E poi: nuova viabilità di raccordo fra via Filzi e piazza Fiera, «street park» giovanile alle ex-elementari, spazio verde fra la Rsa e il polo scolastico, il verde delle Moie come «parco agricolo» fino al magazzino, un museo dell'agricoltura di montagna ipotizzato nel deposito dei mezzi extraurbani.

Insieme alla valorizzazione del tessuto commerciale, al mercato nella nuova «piazza Anaunia» e al miglioramento del Centro per lo sport, anche il collegamento fra il centro e la montagna di Cles con i segnavia dei sentieri nella piazza del «Fontanon» Avviato con un processo partecipato comprendente categorie, associazioni, enti, citta-



dini, il Masterplan è - ci spiega il sindaco **Ruggero Mucchi** - «la visione non meno che ventennale, con più soluzioni per lo stesso problema, che identifica priorità e linee guide oltre alle opere». Non un Prg, quindi (strumento di ciò che è attua-

bile nel breve periodo), ma un documento di indirizzo strategico che nasce dal basso, dal confronto. Con la presentazione in consiglio comunale, per il Masterplan inizia ora la seconda fase partecipata per la quale Mucchi vedrebbe positi-

Dall'alto in senso orario, alcuni «rendering» del Masterplan: la nuova piazza Anaunia fra corso Dante e la chiesa parrocchiale, come spazio pedonale adatto al mercato e libero dal traffico, la passerella sulle Moie, il teatro «Macello» e il parco agricolo delle Moie



vamente riunioni pubbliche e l'esperienza dei «World cafe», tavoli tematici che riuniscono portatori di interesse (e quindi punti di vista) diversi. Una volta che i suggerimenti e le idee verranno sintetizzati nella nuova bozza, inizierà la terza fase vol-



ta a rendere definitivo il documento da votare in consiglio comunale. «La legittimità deve essere politica - osserva Mucchi - , un impegno dell'amministrazione con i cittadini del quale tenere conto nella realizzazione di opere pubbliche e negli

aggiornamenti del Prg». Intanto, l'amministrazione di Cles confida di terminare entro il mandato la «variante ovest» che è in parte già pronta, dalla torretta del magazzino lato Tuenno a via Diaz e via Chini senza passare da Spinazzeda.